

Prot. Gen.: 750/2021

*Ai presbiteri, diaconi, religiosi e religiose
della Diocesi di Vicenza*

Vicenza, 3 dicembre 2021

Carissimi/e,
un caro saluto a tutti Voi.

Alla luce del decreto-legge 26 novembre 2021, n.172, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 282, che introduce misure urgenti per il contenimento dell'epidemia da Covid-19, si invia il seguente schema che specifica quando è necessario il Certificato Verde BASE e quando quello RAFFORZATO, integrando la nota già spedita in data 8 ottobre 2021 (Prot. Gen. 488/2021), **a partire dal 6 dicembre p.v.**

Si precisa che per Certificato Verde BASE si intende la certificazione ottenuta con vaccinazione da non oltre 9 mesi, guarigione da non oltre 6 mesi o tampone negativo effettuato non oltre 72 ore (molecolare) o 48 ore (rapido); per Certificato Verde RAFFORZATO si intende la certificazione ottenuta con vaccinazione da non oltre 9 mesi oppure guarigione da non oltre 6 mesi.

Le variazioni rispetto all'ultima versione del documento sono segnate in rosso.

Come ribadisce la Segreteria della CEI «pare opportuno, al di là delle previsioni normative statali e dei relativi obblighi e adempimenti, **ribadire l'invito, soprattutto per coloro che a vario titolo sono coinvolti in attività pastorali** caratterizzate da un maggior rischio di contagio (ministri straordinari della Comunione; coristi e cantori; ovvero attività di catechesi in gruppi; visite ai malati), di accedere, in mancanza di documentati impedimenti, alla **vaccinazione quale concreto gesto e “atto di amore”** verso il prossimo» (Nota del 1° ottobre 2021).

Si anticipa altresì che le presenti indicazioni potranno essere aggiornate a breve, considerando la continua evoluzione normativa legata all'emergenza sanitaria.

RingraziandoVi per l'attenzione, Vi saluto cordialmente.



F.to Il Vicario generale
Mons. Lorenzo Zaupa

ATTIVITÀ PASTORALI E UTILIZZO DEL CERTIFICATO VERDE COVID-19

PREMESSA

Il possesso del Certificato Verde sia BASE che RAFFORZATO non deroga in alcun modo i Protocolli in vigore: dovranno pertanto essere rispettate tutte le misure previste (uso della mascherina, distanziamento interpersonale, igienizzazione delle mani, lista dei presenti da conservare per 14 giorni, ecc.).

I titolari o i gestori dei servizi e delle attività, nonché i loro delegati, per i quali è introdotto l'obbligo del Certificato Verde devono verificare il possesso di idonea certificazione. La certificazione dovrà essere esibita unitamente a un documento d'identità valido (Carta d'Identità, Passaporto, Patente di Guida...). Per maggiori informazioni si rinvia a <https://www.dgc.gov.it/web/app.html> Il Certificato Verde RAFFORZATO sarà controllato sempre attraverso l'App Verifica C19, che con un aggiornamento potrà riconoscere le certificazioni rafforzate distinguendole da quelle ottenute con il tampone.

I datori di lavoro “sono tenuti a verificare il rispetto” degli obblighi in capo ai lavoratori mediante l'App Verifica C19.

Se una persona prende parte senza Certificato Verde a un'attività per la quale è obbligatorio, è prevista una sanzione pecuniaria da 400 a 1000 euro sia a carico dell'esercente sia dell'utente. Qualora la violazione fosse ripetuta per tre volte in tre giorni diversi, l'esercizio potrebbe essere chiuso da 1 a 10 giorni.

Attività	Indicazioni
Celebrazioni e momenti di preghiera	Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Non è necessario il Certificato Verde.
Battesimi, Prime Confessioni, Comunioni e Cresime	Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Non è necessario il Certificato Verde.
Funerali	Possibili nel rispetto del Protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Nel caso di funerali con alta partecipazioni di fedeli si valuti di fare una celebrazione liturgica in cimitero o in luoghi aperti fuori dalla chiesa. Non è necessario il Certificato Verde.
Visita agli ammalati	La visita e la comunione agli ammalati sono consentite solo con l'esplicito consenso dei familiari e nel rispetto delle precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di un metro, ecc.). Il ministro, ordinario o straordinario, si dovrà igienizzare le mani con apposito detergente prima e dopo aver comunicato l'infermo. Per portare la Comunione ai malati i Parroci, valutandone l'opportunità, possono affidare questo compito a un parente fidato e conosciuto, convivente con il malato. Si chiede di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.
Catechismo	In attesa di aggiornamenti, rimane valido il protocollo “Linee orientative per la ripresa dei percorsi educativi per minori” del 1° settembre 2020. Si chiede di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.

Riunioni degli Organismi pastorali	Possibili in presenza. Si fornisca ai partecipanti la possibilità di scegliere se intervenire in presenza oppure a distanza. Non è necessario il Certificato Verde.
Attività pastorali (catechesi, testimonianze e incontri per adulti, gruppo missionario, gruppi fidanzati...	Possibili in presenza, anche se la legislazione attualmente in vigore “raccomanda fortemente” che le “riunioni private” siano tenute nella modalità “a distanza” (on line). Si chiede agli operatori pastorali di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE. In caso di attività con i minori va tenuto conto anche delle “Linee di indirizzo. Organizzazione delle attività educative e ricreative per minori” del maggio 2021.
Processioni	Possibili seguendo i protocolli. Non è necessario il Certificato Verde.
Bacio a reliquie o altri oggetti di devozione	Non possibile.
Prove del coro e servizio del coro durante le celebrazioni	Possibili in presenza rispettando il protocollo previsto per le celebrazioni liturgiche. Si chiede ai cantori di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.
Concerti in chiesa	Possibili seguendo i protocolli. Cfr. “Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali” pp. 13-15. Certificato Verde RAFFORZATO necessario.
Congreghe	Possibili in presenza. Non è necessario il Certificato Verde.
Pranzi condivisi negli ambienti parrocchiali e diocesani	Si rispetti sempre la distanza interpersonale di almeno 1 mt. Al chiuso le persone allo stesso tavolo non possono essere più di 6. Certificato Verde RAFFORZATO necessario per il servizio al tavolo al chiuso.
Apertura degli spazi parrocchiali alla libera frequentazione	Possibili nel rispetto delle “Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”, pp. 25-26. Non è necessario il Certificato Verde.
Apertura del bar dell’oratorio	Possibile nel rispetto dei protocolli. Cfr. “Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali” p. 4. Ciascun tavolo potrà ospitare non più di 6 persone al chiuso. Non c’è limite massimo all’aperto. Certificato Verde RAFFORZATO necessario per il servizio al tavolo al chiuso. Se legati a una associazione o ente del Terzo Settore (es. Noi Associazione), si rinvia alle indicazioni specifiche fornite dalle associazioni stesse.
Doposcuola	Possibile seguendo i protocolli. Cfr. “Linee Guida per la gestione in sicurezza di attività educative non formali e informali, e ricreative, volte al benessere dei minori durante l'emergenza COVID-19”. Si chiede agli educatori di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.
Proiezioni, spettacoli teatrali, concerti in cinema e teatri o all’aperto	Possibile seguendo i protocolli. Cfr. “Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali” pp. 13-15. Certificato Verde RAFFORZATO necessario anche se l’attività è all’aperto.

Convegni, congressi e presentazioni di libri	Possibile seguendo i protocolli. Cfr. <i>“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”</i> pp. 29-30. Certificato Verde RAFFORZATO necessario.
Apertura di Musei, Archivi, Biblioteche e luoghi della cultura	Possibile seguendo i protocolli. Cfr. <i>“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”</i> p. 23-24. Certificato Verde RAFFORZATO necessario anche se l’attività è all’aperto.
Centri culturali, sociali e ricreativi (Es. Circolo culturale, centro per anziani...)	Possibili seguendo i protocolli. Cfr. <i>“Linee guida per la ripresa delle attività economiche e sociali”</i> p. 27. <u>Certificato Verde BASE necessario solamente se l’attività è al chiuso.</u> Se legati a una associazione o ente del Terzo Settore, si rinvia alle indicazioni specifiche fornite dalle associazioni stesse.
Attività residenziali rivolte ai minori (Es. week-end di spiritualità., uscite di gruppo..)	Possibili seguendo i protocolli. È raccomandato il tampone per tutti, anche per i vaccinati. Si chiede ai maggiorenni (educatori, cuochi, ecc.) di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde RAFFORZATO. È necessario il Certificato Verde BASE per utilizzare i pullman privati e tutti i mezzi di trasporto pubblico.
Attività residenziali rivolte ai maggiorenni (Es. uscite animatori, week-end di formazione/spiritualità...)	Possibili seguendo i protocolli. È necessario il Certificato Verde RAFFORZATO.
Attività delle Caritas parrocchiali	Si chiede agli operatori della carità di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE. Per le persone beneficiarie che accedono ai Centri di ascolto non viene richiesto il Certificato Verde, attenendosi precisamente al rispetto delle precauzioni sanitarie (uso della mascherina, distanza interpersonale di almeno un metro, aerazione della stanza, igienizzazione delle superfici dopo ogni colloquio, etc). Le condizioni di accesso delle persone beneficiarie ai servizi-segno dovranno essere valutate localmente con il parroco, in quanto dipendono: - dal luogo in cui si svolge (sede autonoma con accesso esterno o luogo promiscuo, con eventuale compresenza di attività svolte da dipendenti, etc); - dalla tipologia dei servizi stessi (es. una mensa si configura come ristorazione, e richiede pertanto Certificato Verde RAFFORZATO se il pasto è consumato all'interno; la distribuzione alimenti si configura come un supermercato, e pertanto non richiede il Certificato Verde per i beneficiari).
Concessione di spazi parrocchiali per uso terzi	Possono essere concessi spazi per riunioni di soggetti terzi (gruppi, associazioni, condomini, ecc), garantendo sempre il rispetto delle norme sanitarie e di distanziamento da parte dei partecipanti e degli organizzatori e sottoscrivendo un’apposita convenzione temporanea. <u>È responsabilità dei soli organizzatori dell’incontro assicurare il rispetto di tutte le misure di sicurezza, compreso eventuale controllo del Certificato Verde.</u>

Accesso al Centro Diocesano "Mons. A. Onisto"	È necessario il Certificato Verde BASE.
Rapporti di lavoro alle dipendenze di enti ecclesiastici (diocesi, parrocchie, ecc.)	<p>È necessario il Certificato Verde BASE per tutti i "lavoratori" (rapporto di lavoro subordinato; collaborazioni, anche occasionali; consulenze o servizi; volontari e stagisti all'interno di un ambito lavorativo, ecc.).</p> <p>Si specifica che i volontari interessati sono quelli che collaborano con lavoratori (ad esempio i volontari che coadiuvano i sacristi regolarmente assunti).</p>
Cura e manutenzione di chiese, oratori, spazi parrocchiali, ecc. in assenza di rapporti di lavoro dipendente.	Si chiede ai volontari di svolgere il servizio solo se ci si trova nelle condizioni previste per il Certificato Verde BASE.